



COMUNE DI FORLÌ CONSIGLIO COMUNALE

ca

Seduta del 6 Settembre 2010

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 6 Settembre 2010 alle ore 15:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.	N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.
1	APRIGLIANO FRANCESCO		X	22	MICHEA MARIA FRANCESCA	X	
2	BALESTRA FEDERICO	X		23	MONTANARI MASSIMO	X	
3	BALZANI ROBERTO	X		24	MONTEBELLO TOMMASO	X	
4	BANDINI ENZO	X		25	MORGAGNI DIANA	X	
5	BENELLI LUCIA		X	26	NERVEGNA ANTONIO	X	
6	BENELLI MAURIZIO	X		27	PANTIERI LUCA	X	
7	BONGIORNO VINCENZO	X		28	PASINI ANDREA	X	
8	BUCCI GIOVANNI		X	29	PIRINI RAFFAELLA	X	
9	BURNACCI VANDA		X	30	POMPIGNOLI MASSIMILIANO		X
10	CALISTA ROSELLA	X		31	RAGAZZINI PAOLO	X	
11	CASARA PAOLA		X	32	RAGNI FABRIZIO		X
12	CASTRUCCI EVANGELISTA	X		33	RONDONI ALESSANDRO	X	
13	DI MAIO MARCO		X	34	ROSETTI MARCELLO	X	
14	GARDINI FRANCESCA	X		35	SAMORI SARA	X	
15	GASPERONI ROBERTO		X	36	SAMPIERI ANGELO	X	
16	GIULIANINI SONIA	X		37	SANSAVINI LUIGI		X
17	GUGNONI GABRIELE		X	38	SPADA ALESSANDRO	X	
18	LOMBARDI CARLO	X		39	TAPPARI DANIELE		X
19	MANCINI ENRICA	X		40	VALBONESI FRANCO	X	
20	MARETTI PARIDE	X		41	ZANETTI VERONICA	X	
21	MAZZA CHIARA	X					
TOTALE PRESENTI: 29				TOTALE ASSENTI: 12			

Partecipa il Segretario Generale Reggente LA FORGIA ALESSANDRO .

Scrutatori i Sigg. Consiglieri BONGIORNO VINCENZO , ZANETTI VERONICA , BALESTRA FEDERICO .

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri BELLINI ALBERTO - BISERNA GIANCARLO - BRICCOLANI EMANUELA - DREI DAVIDE - LEECH JOHN PATRICK - MALTONI MARIA - RAVA PAOLO - TRONCONI GABRIELLA - ZATTONI KATIA - .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente RAGAZZINI PAOLO pone in discussione il seguente argomento:

OGGETTO n. 97

**PIANO REGOLATORE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI COMUNALI
- APPROVAZIONE.**

In merito era stato distribuito a ciascun Consigliere il partito di deliberazione di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà riportato a parte dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, nel quale sono riportati in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio, Paolo Ragazzini, introduce l'argomento in trattazione concernente l'approvazione del Piano regolatore delle strutture cimiteriali comunali.

Sulla proposta di deliberazione suddetta chiedono ed ottengono la parola i Cons. Nervegna del Gruppo consiliare P.d.L., Pirini del Gruppo consiliare D.F. e l'Ass. Rava per la replica ai Consiglieri intervenuti.

In sede di dichiarazione di voto il Cons. Nervegna preannuncia, motivandola, l'astensione del Gruppo consiliare P.d.L..

Nel corso degli interventi entrano i Cons. Benelli L., Gugnoni, Burnacci, Ragni, Aprigliano, Casara e Pompignoli ed esce il Cons. Sampieri: Presenti n. 35.

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC), Piano operativo comunale (POC) e Regolamento urbano ed edilizio (RUE), adottati con deliberazione consiliare n. 98 del 23/06/2008 ed approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 01/12/2008, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

Atteso che la suddetta strumentazione urbanistica contiene l'individuazione e la correlata zonizzazione delle strutture cimiteriali presenti sul territorio comunale contraddistinte in:

- N. 7 cimiteri urbani comunali;
- N. 30 cimiteri parrocchiali;
- N. 2 cimiteri di guerra;

Atteso, altresì, che le suddette strutture e le relative attrezzature sono attualmente disciplinate dai seguenti strumenti di settore:

- Piano regolatore cimiteriale dei cimiteri comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 376 del 7/10/1994;
- Piano regolatore cimiteriale relativo ai 30 cimiteri parrocchiali ed al cimitero monumentale urbano, approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 2/3/1995;
- Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private dei cimiteri comunali, approvata con deliberazione consiliare n. 142 del 30/07/2001;

Visto il Titolo VI del Regio decreto 27/7/1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie" relativo alla polizia mortuaria;

Visto, altresì, il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del Regolamento di polizia mortuaria" ed in particolare il Capo X, ove si dettano disposizioni per la redazione dei piani cimiteriali e si stabilisce che tali piani devono contenere, in sintesi:

- una planimetria dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune, estesa anche alle zone circostanti, comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale;
- le aree destinate alla costruzione di sepolture private;
- i progetti di ampliamento e nuova costruzione di cimiteri, le caratteristiche e le attrezzature di cui devono essere dotati;

Visto, infine, il Regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4, recante "Regolamento in materia di piani cimiteriali comunali e di inumazione e tumulazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 19/2004" che

prevede che “ogni Comune pianifica l’assetto interno dei cimiteri esistenti e relative aree di rispetto attraverso il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura della popolazione residente nell’arco dei venti anni successivi all’approvazione del piano stesso, tenendo conto degli obblighi di legge e della programmazione in materia di crematori”;

Rilevato che il predetto regolamento indica, in particolare, quali elementi da considerare nell’elaborazione dei piani cimiteriali:

- l’andamento medio della mortalità nell’area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell’ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la ricettività delle strutture esistenti, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- l’evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre, e relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiori disponibilità di sepoltura nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate e della realizzazione di loculi aerati;
- l’opportunità di prevedere la conservazione o il restauro dei monumenti funerari di pregio, nonché delle zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico o tutela monumentale;

Rilevato, altresì, che:

- a) secondo l’art. 1, comma 2, del medesimo regolamento i Piani cimiteriali comunali sono approvati dal Comune, sentita l’Azienda unità sanitaria locale competente per territorio, e devono essere periodicamente aggiornati;

b) secondo l'art. 1, comma 3, per i cimiteri storici e monumentali il Comune, sentita l'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio in merito alle condizioni igienico-sanitarie, individua specifiche soluzioni atte a conservare i beni storici;

Vista la circolare della Regione Emilia-Romagna (Prot. n. AMP/DPA/1493) del 21 gennaio 2005 avente ad oggetto "Indicazione in merito alla interpretazione dell'art. 4 della Legge regionale n. 19/1994 relativo alla disciplina delle fasce di rispetto" con la quale si forniscono indirizzi per coordinare l'applicazione delle disposizioni regionali e di quelle statali dettate dall'art. 28 della Legge 1 agosto 2006, n. 166;

Dato atto che nel corso del biennio 2007-2008 era stata ravvisata dall'Amministrazione comunale la necessità di operare una riflessione generale sul tema dei cimiteri comunali, che portasse al riordino ed all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di settore relativi a tali strutture, con particolare riferimento al rilievo dello stato di attuazione ed all'aggiornamento della disciplina delle edicole funerarie private, sulla base di alcune mutate esigenze a livello locale;

Rilevato che il presente piano, sotto il profilo urbanistico e disciplinare, affronta il tema dei cimiteri comunali in modo unitario e nella sua completezza, assumendo e coordinando in un unico strumento i contenuti di inquadramento, di analisi e di progetto, che la normativa vigente attribuisce alla pianificazione cimiteriale di settore;

Considerato che i contenuti del presente Piano regolatore delle strutture cimiteriali comunali sono: l'analisi dell'inquadramento territoriale ed urbanistico delle 7 strutture comunali e del loro effettivo livello di attuazione; la verifica del fabbisogno futuro in relazione al dimensionamento attuale (con riferimento

all'intero territorio comunale); l'individuazione di direttrici potenziali di espansione per alcuni cimiteri ormai saturi; la stesura di una normativa generale d'intervento unica e la revisione della disciplina particolareggiata di dettaglio per le edicole funerarie private;

Rilevato, infine, che il Piano regolatore cimiteriale deve disciplinare l'attività del Comune di Forlì e dei privati in materia di edilizia cimiteriale;

Dato atto che la Giunta comunale, con decisione n. 11 formulata nella seduta del 20/10/2009, ha espresso parere favorevole sulla presente proposta di Piano regolatore cimiteriale;

Richiamato il parere favorevole formulato ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4 dal Dipartimento di Sanità pubblica – U.O. Igiene pubblica dell'AUSL di Forlì - acquisito in atti con P.G. comunale n. 97099 del 26/11/2009;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio in data 16/2/2010 relativamente al presente piano;

Visti i pareri formulati dalle Circoscrizioni territoriali di seguito riportati:

- a) Circoscrizione n. 1 – seduta del 30/3/2010: Parere favorevole al Piano delle strutture cimiteriali con le osservazioni seguenti:
 - 1) maggiore sfruttamento del forno crematorio di Faenza ed eventuale suo ampliamento;
 - 2) realizzare una camera laica per il commiato dei defunti delle altre religioni o atei;
- b) Circoscrizione n. 2 – seduta del 25/3/2010: Parere favorevole con richiesta da parte del Comitato di quartiere di Villagrappa di realizzare una zona a

parcheggio adiacente al cimitero, come da tempo segnalato durante le riunioni della 2^a Commissione.

- c) Circostrizione n. 3 – seduta del 22/4/2010: Parere favorevole con richiesta di prevedere ed affrontare la questione relativa alla sepoltura di persone con credenza religiosa diversa da quella cattolica e di inserire nel prossimo PRC tale punto;

Visto il parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile dell'Unità pianificazione urbanistica in data 16/06/2010 e confermato in data 05/08/2010 e dal Dirigente del Servizio pianificazione e programmazione del territorio / Area pianificazione e sviluppo del territorio, in data 16/06/2010 e confermato in data 09/08/2010;

Visto,, infine, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario generale reggente in data 23/06/2010;

Considerato, in relazione al combinato disposto degli artt. 18 della Legge n. 109/1994 e 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, nonché degli artt. 229 e seguenti del Testo unificato dei Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e sulla gestione delle risorse umane (Codice I bis), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 5 giugno 2009, che si provvederà con successivo e separato atto a stabilire la quota di pertinenza da destinarsi all'apposito fondo di incentivazione per la redazione interna degli atti di pianificazione;

Con voti favorevoli n. 23, astenuti n. 12 (Rondoni, Coordinatore Gruppi P.d.L. e U.D.C., Bongiorno, Burnacci, Lombardi, Michea, Nervegna, Ragni e

Spada del Gruppo consiliare P.d.L.; Aprigliano, Casara e Pompignoli del Gruppo consiliare L.N. e Pirini del Gruppo consiliare .D.F.), espressi con procedimento elettronico dai n. 35 Consiglieri presenti e n. 23 votanti;

DELIBERA

1. di controdedurre come di seguito riportato alle osservazioni formulate dalle Circoscrizioni territoriali di cui alla premessa narrativa:

- a) Circoscrizione n. 1 - In relazione alla richiesta di maggiore sfruttamento del forno crematorio di Faenza e di un suo eventuale ampliamento si fa presente che il forno crematorio di Faenza è gestito direttamente dall'Amministrazione comunale di appartenenza. La scelta o meno di tale modalità di sepoltura dipende esclusivamente dalle volontà testamentarie del defunto e/o dal volere dei familiari. Infine si rammenta che il progetto di ampliamento del cimitero urbano monumentale di Forlì contiene già la previsione di un forno crematorio.

In relazione alla richiesta di realizzare una camera laica per il commiato dei defunti di altre religioni o atei si fa presente che la L.R. 29 luglio 2004, n. 19, all'art. 14 - "Strutture per il commiato" - sancisce che il Comune "promuove la realizzazione e il funzionamento di strutture nell'ambito delle quali, su istanza del familiare del defunto, possono tenersi riti per il commiato", senza tuttavia imporre un obbligo ed una tempistica puntuale per la realizzazione di tali strutture. Attualmente nel Comune di Forlì un'analogha funzione è svolta dalla Camera mortuaria, ubicata presso l'Ospedale Pierantoni a Vecchiazzano, adibita alla custodia ed esposizione di salme, fruibile da chiunque ne faccia richiesta, senza discriminazioni di alcun tipo in ordine all'accesso. Ciò posto, si dà atto che l'art. 5, comma 3, della Normativa generale del presente Piano regolatore delle strutture cimiteriali consente

sempre di apportare modifiche alle tipologie ed alle destinazioni d'uso previste dal piano internamente agli ambiti cimiteriali da esso individuati, fatto salvo il contestuale aggiornamento degli elaborati planimetrici. Pur ritenendo che tale esigenza possa essere valutata nell'ambito dell'aggiornamento periodico quinquennale del Piano - richiesto dall'art. 1, comma 2, del Regolamento regionale 23 maggio 2006, n. 4 - si è provveduto comunque a segnalare la richiesta alla competente Area lavori pubblici, cui competono le valutazioni circa la fattibilità tecnica ed economica dell'opera, rilevando che, per lo svolgimento di tale funzione, era stato in precedenza individuato l'edificio sede dell'attuale Camera mortuaria, da sottoporre a ristrutturazione sulla base di un progetto già sviluppato in tal senso, attualmente non ancora inserito negli strumenti di programmazione dell'Area lavori pubblici;

- b) Circoscrizione n. 2 - In relazione alla richiesta del Comitato di quartiere di Villagrappa di realizzare una zona a parcheggio adiacente al cimitero, si è provveduto a segnalare l'esigenza alla competente Area lavori pubblici, demandando ad essa le valutazioni circa la fattibilità tecnica ed economica dell'opera che, comportando variante al Piano operativo comunale (POC), può sempre essere assunta autonomamente all'interno di tale strumento di pianificazione;
- c) Circoscrizione n. 3 - In relazione alla richiesta di affrontare la questione relativa alla sepoltura di persone con credenza religiosa diversa da quella cattolica nel prossimo Piano cimiteriale, si evidenzia che tale richiesta concerne aspetti di tipo gestionale, piuttosto che di programmazione e pianificazione. Si dà comunque atto che il presente piano non esclude a priori modalità di sepoltura diverse da quelle indicate, purchè rispettose delle

vigenti normative regolamentari in materia di igiene, sanità pubblica e polizia mortuaria, anche alla luce del soprarichiamato art. 5, comma 3, della Normativa generale (che consente di apportare modifiche alle tipologie ed alle destinazioni d'uso previste dal piano internamente agli ambiti cimiteriali da esso individuati);

2. di approvare ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 285/1990 e dell'art. 1, comma 2, del Regolamento regionale 23/5/2004, n. 4, il presente Piano regolatore delle strutture cimiteriali comunali, i cui contenuti sono dettagliatamente illustrati nella Relazione generale, dando atto che esso è composto dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:

Elaborati a carattere generale:

- Relazione illustrativa;
- Normativa Generale;
- Planimetria generale di inquadramento – Stato attuale - scala 1:25.000;
- Planimetria generale di inquadramento – Piano distributivo - scala 1:25.000;

Elaborati di dettaglio:

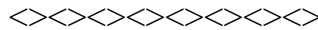
1 - Cimitero monumentale urbano

- All. 1.1 –Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura – Stato attuale;
- All. 1.2 – Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura – Stato modificato;
- All. 1.3 – Planimetria coperture dell'intervento di progetto - Stato modificato;
- All. 1.4 – Planimetria-tipo dell'intervento di progetto - Stato modificato;
- All. 1.5 – Prospetti e sezioni dell'intervento di progetto - Stato modificato;
- All. 1.6 a – Abaco delle tipologie di progetto- Stato modificato;
- All. 1.6 b – Tipi e modalità di aggregazione delle edicole funerarie private;

- All. 1.7 – Programma di attuazione dell'intervento di progetto- Stato modificato;
 - All. 1.8 – Schema rete idrica dell'intervento di progetto - Stato modificato;
 - All. 1.9 – Schema impianto elettrico e di illuminazione dell'intervento di progetto - Stato modificato;
 - All. 1.10 – Schema rete fognaria dell'intervento di progetto – Stato modificato;
 - All. 1.11- Cimitero monumentale urbano - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;
- 2 - Cimitero di Carpinello - Bagnolo
- All 2.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;
 - All. 2.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;
 - All. 2.2 – Tipi e modalità di aggregazione;
 - All. 2.3 - Cimitero di Carpinello - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;
- 3 - Cimitero di Casemurate
- All 3.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;
 - All. 3.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;
 - All. 3.2 – Tipi e modalità di aggregazione;
 - All. 3.3 - Cimitero di Casemurate - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;
- 4 - Cimitero di Forniolo
- All 4.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;

- All. 4.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;
 - All. 4.2 – Tipi e modalità di aggregazione;
 - All. 4.3 - Cimitero di Forniolo - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;
- 5 - Cimitero di Vecchiazano
- All. 5.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;
 - All. 5.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;
 - All. 5.2 – Tipi e modalità di aggregazione;
 - All. 5.3 - Cimitero di Vecchiazano - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;
- 6 - Cimitero di Villagrappa
- All. 6.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;
 - All. 6.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;
 - All. 6.2 – Tipi e modalità di aggregazione;
 - All. 6.3 - Cimitero di Villagrappa - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;
- 7 - Cimitero del Ronco
- All. 7.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;
 - All. 7.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;
 - All. 7.2 – Tipi e modalità di aggregazione;
 - All. 7.3 – Cimitero del Ronco - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private.

3. di dare atto il piano è operativo a decorrere dalla data di esecutività del presente atto di approvazione, e che non risulta necessario il recepimento dello stesso da parte del Piano operativo comunale vigente (POC), in quanto non si introducono modifiche alle destinazioni urbanistiche, nè risultano necessarie procedure di esproprio, rispetto a quanto già contenuto nella strumentazione urbanistica comunale vigente;
4. di dare atto, altresì, che, per le medesime motivazioni di cui al punto precedente, non si provvede ad alcuna modifica delle fasce di rispetto cimiteriale, rispetto a quanto già individuato nella strumentazione urbanistica vigente;
5. di stabilire che il piano ha validità ventennale e deve essere aggiornato ai sensi di legge almeno ogni 5 (cinque) anni;
6. di stabilire, altresì, che sono abrogate le eventuali disposizioni del Regolamento dei servizi cimiteriali e dei cimiteri comunali , approvato con deliberazione consiliare n. 317/41230, in contrasto con le norme del presente piano;
7. di escludere il presente piano dalla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, ai sensi dell'art. 5, comma 5, lett. c) della Legge regionale 24 marzo 2001, n. 20.



Fatto, letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 13 Settembre 2010 e vi resterà affissa per la durata di gg.15.

LA RESPONSABILE UNITA' GIUNTA E CONSIGLIO

Forlì, 13 Settembre 2010

La presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

LA RESPONSABILE UNITA' GIUNTA E CONSIGLIO

Forlì, 23 Settembre 2010
